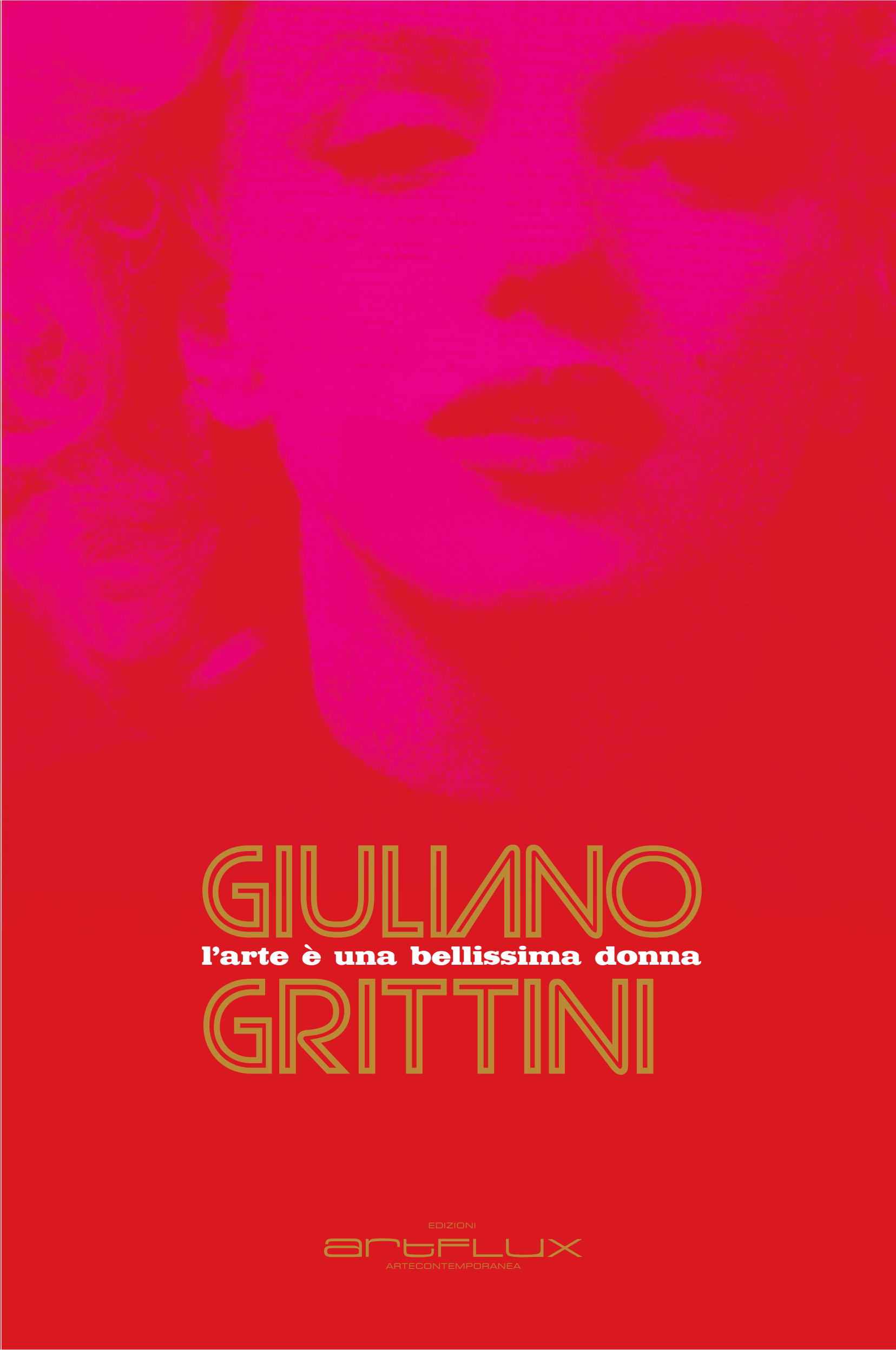




GIULIANO l'arte è una bellissima donna GRITTINI

artFLUX
ARTECONTEMPORANEA

ART FLUX SRL STRADA CARDIO 20 47899 SERRAVALLE - RSM TEL./FAX 0549960228 ARTFLUX@OMNIWAY.SM



EDIZIONI
artFLUX
ARTECONTEMPORANEA

Giuliano Grittini: l'anima della luce

Ignoro se le perspicacia di qualche esegeta si sia mai appuntata sulle peculiari doti registiche di Giuliano Grittini, il quale, da poliedrico artista qual è, mi sembra, per l'appunto, anche e soprattutto «regista» in virtù del suo innato, e sapientemente coltivato, talento per lo spettacolo. Per la capacità, cioè, di conferire non soltanto credibilità, bensì unanissima e feconda verità alla simultanea presenza e all'interazione, all'interno del medesimo spazio pittorico, di due figure femminili così apparentemente dissimili come quelle di Marilyn Monroe e Alda Merini. Se il lavoro di Giuliano Grittini – dunque – è la “quarta parete” su cui effettivamente s'invera la congiunzione, a prima vista improbabile, di due personalità di siffatta statura, è perché questo artista, forte della pirandelliana coscienza dell'assetto tutt'altro che univoco della realtà, è stato il primo a svelare, nella sua opera d'artista e fotografo, la natura squisitamente teatrale di Alda Merini e della sua poesia.

Per vent'anni – tale la nient'affatto trascurabile estensione temporale del loro sodale rapporto – Alda Merini ha sempre recitato davanti all'obiettivo di Giuliano – poiché il recitare non è, come comunemente si crede, finzione, bensì una forma ulteriore, più cosciente, sorvegliata, profonda e sensibile di verità – o, come avrebbe detto Antonin Artaud, di crudeltà. Il consumato talento registico di Giuliano Grittini ha saputo far sì che la poetessa, davanti all'obiettivo fotografico, raccontasse, con la massima disinvoltura, se stessa – e per racconto non vuole intendersi affatto la confessione, il conato d'introspezione intimistica spudoratamente ostentato, bensì la sapiente architettura narrativa entro la quale l'autore reale rimane occultato e che vede agire, viceversa, la figura d'un autore implicito, depositario – per l'appunto – del racconto medesimo. Anche quando meno ne ha l'apparenza, nel suo disvelarsi all'obiettivo di Giuliano Grittini, Alda Merini mantiene sempre ben calda e lucida coscienza della distanza di cui occorre disporre per riuscire a vedere chiaro dentro se stessi come negli altri. Anche la sua poesia, del resto, è squisitamente teatrale, proprio nell'accezione in cui questo termine pertiene ai lavori dell'ultimo Artaud, provvisti d'una sorta d'immanente sonorità – concepiti, per meglio dire, in funzione d'un suono che è peculiare, ancor prima che della parola scritta, della parola detta. Le poesie di Alda

Merini sono poesie ad alta voce, essendo la scrittura puro atto meccanico, e, come Artaud, anche Alda Merini dettava spesso i propri versi nell'istante stesso in cui uscivano dalle sue labbra. S'è detto della distanza che necessariamente separa l'autore da ciò ch'egli stesso racconta di sé, e, oltre che di Alda Merini, l'identica cosa può dirsi, ovviamente, a proposito del suo «regista» d'elezione, Giuliano Grittini, il quale, in questa sua veste, tiene saldamente in pugno il *fil rouge* che consente di attingere – finalmente – alla figura di Marilyn, alla quale, com'è noto, Alda Merini dedicò alcune delle sue più belle poesie. Il racconto di sé che l'attrice fece arrivare al suo pubblico fu quello della “mangiatrice di uomini”, ma la storia più autentica – quella che con tanto acume Giuliano Grittini allestisce nel complesso delle sue opere – attiene a un'altra Marilyn, colei che all'apice della carriera poté dichiarare come la sua massima aspirazione fosse quella di diventare, puramente e semplicemente, «una persona meravigliosa», presso la lucida consapevolezza, tuttavia, che tale ambizione avrebbe sicuramente comportato, per lei, «il rischio d'esser presa per pazza». A esorcizzare codesto pericolo contribuì, a detta dell'attrice, un libro, la cui circolazione nei paraggi della mecca del cinema potrà, forse, risultar sorprendente: «C'è un libro del poeta Rainer Maria Rilke che mi ha aiutata moltissimo. S'intitola *Lettere a un giovane poeta*. Se non l'avessi letto, a volte io stessa penserei d'essere impazzita». Ebbene, tra quelle Lettere, si può mettere in luce il seguente aforisma, particolarmente appropriato a chiusa di questa sintetica digressione sull'efficacia dell'operazione registica di Giuliano Grittini intorno alle figure di Marilyn Monroe e Alda Merini: «Le cose – scrive Rilke – non si possono tutte afferrare e dire come solitamente ci si vorrebbe far credere; la maggior parte degli avvenimenti sono indicibili, si compiono in uno spazio che mai parola ha varcato, e più indicibili di tutto sono le opere d'arte, misteriose esistenze, la cui vita, accanto alla nostra che svanisce, perdura». Tra la «misteriosa esistenza» della parola poetica di Alda Merini ispirata da Marilyn, «meravigliosa persona», la regia pittorica di Giuliano Grittini occupa precisamente quello «spazio che mai parola ha varcato» e, collocandosi con estremo pudore e signorile discrezione sulla soglia dell'indicibile, si annuncia destinata a durare.

Enrico Badellino

Giuliano Grittini nasce e vive a Milano dove frequenta la scuola di Disegno Gra fico e alcuni studi di importanti artisti; lavorando e realizzando libri d'artista, approfondisce l'arte della stampa. Realizza opere con artisti tra cui: Baj, Fiume, Sassu, Guttuso, Scanavino, Tadini, Warhol, Vasarely, Rotella e, appassionato di fotografia, li fotografa in varie fasi del loro lavoro. Con il critico e scrittore Luciano Prada pubblica 44 facce d'Autore, volume di fotogra fie e afiorismi di artisti. Fotografie e opere sono state pubblicate da: Rizzoli, Bompiani, Frassinelli, L'Espresso, Panorama, Corriere della Sera, La Stampa, l'Unità.

Tiene numerose mostre personali e collettive e partecipa ad avvenimenti nazionali e internazionali tra i quali: Festival della Parola Venezia Poesia, Venezia, 1977 fotografando Alda Merini e Umberto Eco; Biennale di Venezia, partecipa all'interno del Bunker poetico.

Espone a Innsbruck, Siena, Foggia, Accadia (FG), Brescia e nel 2006 a Legnano. Nel 2010 partecipa a diverse collettive e personali: *MARILYN la storia del mito* a cura di Bruno Baglivo, Galleria del Palazzo Caveri a Firenze; *MARILYN arte della bellezza*, a cura di Carlo Occhipinti, Villa Ponti ad Arona; *Ultimo atto d'amore*, Alda Merini, Marilyn Monroe, Mimmo Rotella e Giuliano Grittini, MDM Museum a Porto Cervo; ALDA MERINI - *L'anima della luce - Testimonianze* allo Spazio Oberdan per la Provincia di Milano; a dicembre al Palazzo Reale di Milano presenta una serie di immagini dedicate ad Alda Merini con la regia di Pierpaolo Venier nella mostra dal titolo *Ultimo atto d'Amore* con Mimmo Rotella e una serie di opere dedicate a Marilyn. È autore insieme al regista Cosimo Damiano Damato del film *Una donna sul Palcoscenico* su Alda Merini e poesie interpretate da Mariangela Melato, presentato al festival del cinema di Venezia.

Tra i libri ricordiamo: *È già difficile vivere una volta, figuriamoci molte volte* con la prefazione di Carlo Franza (con Alda Merini, CLON - ART, 1997); *Ringrazio sempre chi mi dà ragione* (con Alda Merini, Stampa Alternativa, 1997). Nel 2011 è a Ravenna con una personale presso la Chiesa di San Domenico. Nel 2011/2012 presenta *Marilyn life*, Castello Pozzi, Milano; nel 2013 *Aston Martin Story, miti e...* presso Il Sole 24Ore, Milano; *Atto d'Amore a Londra*, First Solo Exhibition e *Cara Alda, un ricordo di Alda Merini tra immagini e carta stampata*, presso lo Spazio Oberdan di Milano. Nel 2014 partecipa a *Omaggio a Basquiat e Haring* presso il MDM Museum di Porto Cervo, successivamente alla collettiva *Sorella Marilyn* a Città di Castello. Alda Merini *Diva* a Sesto Fiorentino; è presente alla collettiva *Amstel Art ad Honk Kong*. Tiene in fine nel 2014/2015 una personale a Palazzo Ducale, Genova. Collabora con il Corriere della Sera. Grande mostra *Genio e Poesia* per Expo 2015.

2015 Città di Castello, *Tex Willer*, collettiva presentata da Vincenzo Mollica.

2016 Dopo varie sperimentazioni nasce CRACKER ART nuova tecnica sperimentale e INGIURIES in collaborazione Giuliano e Linda Grittini.

Ottobre 2016 *Warhol inedito e sperimentazioni digitali e artistiche* di Giuliano Grittini - Brescia, Museo dell'Industria e del Lavoro.

2016 Milano, in occasione di MI-ART, installazione al Castello Pozzi di Rinaldo Denti dell'opera "NEW GAME" scultura luminosa.

2016 Novara, Galleria d'Arte LEGART, Palazzo Gualtieri, personale dal titolo *Anche l'oggi sarà dentro la storia*.

2017 Lugano, Villa Principe Leopoldo *Percorsi d'Arte* con Fondazione Mazzoleni.

2017 Collettiva a Miami presentata da Corrado Rizza.

2017 Galleria Contatto, Roma.

2017 Casa delle Arti Milano, personale dal titolo *Atto d'Amore* Fondazione casa Merini.

Collabora con il Corriere della Sera.

Giuliano Grittini was born and lives in Milan where he attended the School of Graphic Design and the studios of some important artists; working and creating artistic books, exploring the art of printing.

He has worked with artists such as: Baj, Fiume, Sassu, Guttuso, Scanavino, Tadini, Warhol, Vasarely, Rotella, and, being passionate about photography, photographed them in various phases of their work.

His photographs and works have been published by: Rizzoli, Bompiani, Frassinelli, L'Espresso, Panorama, Corriere della Sera, La Stampa, and l'Unità.

Besides being a printer and photographer, he expresses his creativity by making his own particular artistic journey. He has held numerous solo and group exhibitions, and has participated in national and international events such as: Festival of the Word Venezia Poesia, Venice, 1977 photographing Alda Merini and Umberto Eco; Venice Biennale, participating in the poetic Bunker. He has exhibited in Innsbruck, Siena, Foggia, Accadia (FG), Brescia and in 2006 in Legnano. In 2010 he participated in several group and solo projects: "MARILYN la storia del mito" curated by Bruno Baglivo, Gallery of the Palazzo Caveri in Florence; "MARILYN arte della bellezza", curated by Carlo Occhipinti, Villa Ponti in Arona; "Ultimo atto d'Amore", Alda Merini, Marilyn Monroe, Mimmo Rotella, and Giuliano Grittini, MDM Museum in Porto Cervo; "ALDA MERINI - L'anima della luce - Testimonianze" at the Spazio Oberdan for the Province of Milan; in December at the Palazzo Reale in Milan he presented a series of images dedicated to Alda Merini directed by Pierpaolo Venier in the exhibition titled "Ultimo atto d'Amore" with Mimmo Rotella and a series of works dedicated to Marilyn.

He is the author together with the director Cosimo Damiano Damato of the film "Una donna sul Palcoscenico" about Alda Merini with poems performed by Mariangela Melato, presented at the Venice Film Festival. His books include: "È già difficile vivere una volta, figuriamoci molte volte" with a preface by Carlo Franza (with Alda Merini, CLON - ART, 1997); and "Ringrazio sempre chi mi dà ragione" (with Alda Merini, Alternative Press, 1997). In 2011, he held a solo exhibition in Ravenna at the Church of San Domenico. In 2011/2012 he presented "Marilyn life", Castello Pozzi, Milan; in 2013 "Aston Martin Story, miti e..." at Il Sole 24 Ore, Milan; "Atto d'Amore in London", First Solo Exhibition and "Cara Alda, un ricordo di Alda Merini tra immagini e carta stampata", at the Spazio Oberdan in Milan. In 2014, he participated in "Omaggio a Basquiat e Haring" at the MDM Museum in Porto Cervo, in the "Sorella Marilyn" collective at Città di Castello. Alda Merini "Diva" in Sesto Fiorentino; and was present in the "Amstel Art collective in Hong Kong". Finally, in 2014/2015 he held a personal exhibition at the Palazzo Ducale, Genova, in preparation for the grand show *Genio e Poesia* for Expo 2015.

2015 Città di Castello, "Tex Willer", collective presented by Vincenzo Mollica.

2016. After several experiments, born CRACKER ART new experimental technique and INGIURIES were created in collaboration with Giuliano and Linda Grittini. October 2016. Unpublished "Warhol, digital and artistic experiments" by Giuliano Grittini - Brescia, Museum of Industry and Labor. 2016 Milan, MI-ART, installation at Pozzi's Castle of Rinaldo Denti, of the opera "NEW GAME" light sculpture. 2016 Novara. LEGART Art Gallery, Palazzo Gualtieri, personal exposition titled "Even today will be inside history". 2017 Lugano, Villa Principe Leopoldo "Art Routes" with Mazzoleni Foundation. 2017 Miami Collective presented by Corrado Rizza. 2017 Contact Gallery, Rome. 2017 House of arts Milano, personal exposition titled "Atto d'Amore" Merini Home Foundation. Collaboration with the Corriere della Sera.



Marilyn 1 serigrafica, collage, floccage e retouche in foglia oro cm 97 x 97



Marilyn 2 serigrafica, collage, floccage e retouche in foglia oro cm 97 x 97



Marilyn 3 serigrafica, collage, floccage e retouche in foglia oro cm 97 x 97